

320 AD UN NEO SACERDOTE (1).
Vetralla, 23 agosto 1757. (Originale AGCP)

Esulta per la sua ordinazione sacerdotale, lo sostiene nelle sue tentazioni e gl'insegna come uscirne vittorioso.

R.ndo Padre in Cristo Car.mo,

Sempre che ho ricevuto lettere dei Religiosi, sono stato solito rispondere subito alle medesime. Il non aver avuto dunque V. R. mie responsive, è un segno manifestissimo che io non ho vedute sue lettere.

Rispondo alla sua, a me carissima, di mano altrui, perché mi ritrovo a dei giorni sul pagliaccetto con caricature di flussioni nel ginocchio e nei piedi.

Mi congratulo adunque primieramente con V. R. del sublimissimo grado sacerdotale a cui S. D. M. l'ha innalzata; e siccome la vuole tutta perciò unire e trasformare nell'amor suo, perciò anche le permette battaglie e combattimenti terribili.

Carissimo, si assicuri che non si perviene all'acquisto perfetto di una vera consumata virtù, se non col mezzo della tentazione sua contraria. Vuol dare Dio una grande pazienza? Permette tentazioni di impazienza, risentimenti, contrasti, contraddizioni. Vuol concedere una gran vivezza di fede? Permette tentazioni contro essa; e così vada lei discorrendo.

Permette ora in lei tentazioni lubriche, accompagnate da altre conseguenze, e inoltre da travagli ed aridità massimamente in tempo della santa orazione? Che segno è questo, se non che egli le vuol poi donare una gran purità di cuore, ottima disposizione a più conoscere Dio ed unirsi più intimamente ad esso nell'orazione e nel Sacrificio? *Beati mundo corde: quoniam ipsi etc.* [Mt 5,8].

Animo dunque; non perda la confidenza in mezzo a queste tempeste, *quae magnam habet remunerationem* [Eb 10,35]. Più vincerà tali contrasti col dolcemente umiliarsi davanti a Dio, disprezzandoli, che mettendosi a combattere a petto col nemico. Si abbandoni dolcemente alla volontà amorosissima del Signore: *Ita Pater etc.* [Mt 10,26], godo di stare sulla croce dei patimenti, perché così piace a voi. Se vi piace, o mio Signore, liberatemi; quando no, adoro la vostra volontà sacratissima e mi rimetto in vita, in morte, in eternità alla medesima.

Mi raccomandi intanto al Signore nelle cui SS.me Piaghe la lascio, e sono

Di V. R.

S. Angelo li 23 agosto 1757

Aff.mo sempre

Paolo d. +

320

1. Fra il 05/03-09/04/1765 furono ordinati sacerdoti 6 giovani passionisti e non possiamo determinare a chi si riferisca la presente.